

# Illustrazioni di Lombardia

Abbonamento alla Serie III<sup>a</sup> L. 6, -      ¶      ¶      Questo fascicolo centesimi 30

MILANO - VIA ALBENZA, 7

## FAGNANO OLONA

Il piccolo povero treno che si stacca da Castelanza e va, verso settentrione, contro il corso del fiume Olona, taglia un tratto di valle meravigliosa; ignorata... perchè trascurata.

\* \* \*

Il fiume Olona nasce in radice al superbo gruppo finale delle Prealpi Varesine, sotto il *Santuario della Madonna del Monte*. Ingrossa di acque che incontra per via; scende giù basso — molto basso e taglia i tre bacini di Val d'Olona: il bacino di Malnate, quello di Castiglione e l'ultimo, che sotto Tradate e il Serorio, in ricco piano di verde raccolto tra due lievi

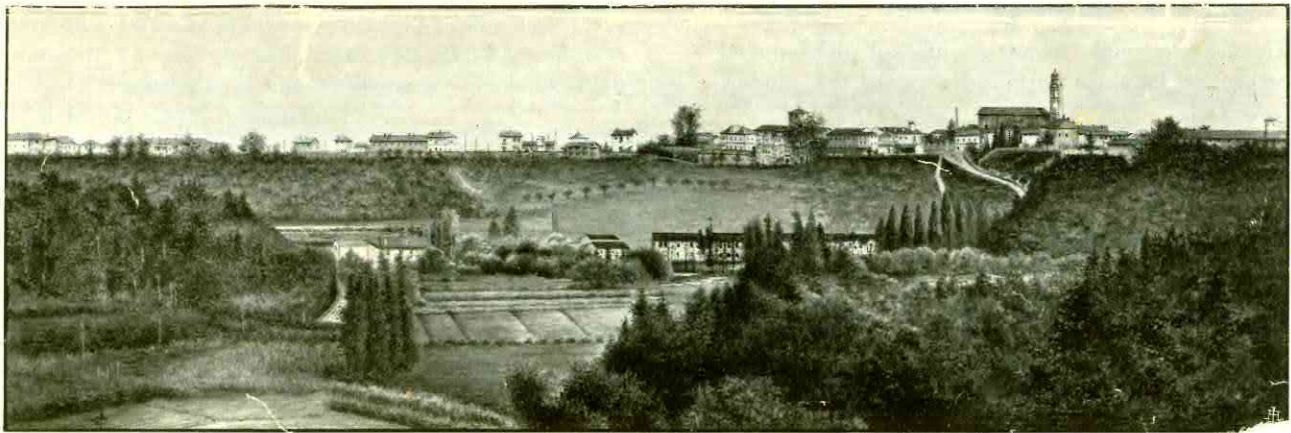
mune; e le *frazioni* Fagnano di Lucca, Fagnano di Monte Veglio Emilia, Fagnano di Sant'Agata dei Goti, Fagnano di Trevenzuolo Veneto.

\* \* \*

Fagnano Olona, a 267 m. sul mare, è in Provincia di Milano; è borgo popolato da 4560 cittadini.

A Fagnano Olona le Scuole hanno sede in un magnifico palazzo degno, seriamente, di ammirazione; così come è in moderno grazioso edificio l'Asilo d'infanzia.

Il grande giardino che serra le due Case dentro le quali si formano le anime degli uomini di un dì,



Fagnano Olona visto da Bèrgoro.

(Disegno di Gio...

catene di colli civettuoli, corre da Lonate Ceppino a Legnano. Poi l'altura sfugge, finisce: e il fiume Olona continua verso Milano.

\* \* \*

Fagnano Olona domina il centro della valle (dell'ultimo tratto di valle), là dove la stretta striscia di piano, divisa dal fiume e dalla strada di ferro, si allarga donando maggiore agio al centro più importante della plaga.

\* \* \*

Fagnano ha molti omonimi: Fagnano su Naviglio (Abbiategrosso), Fagnano Alto (Abruzzo Citeriore), Fagnano Castello (Cosenza): tutti capoluoghi di co-

è limitato, a mezzogiorno, dal serbatoio dell'acqua potabile. dell'abitato, la fronte delle scuole hanno un largo si eleva ticamente prepotente

F  
ch  
pe  
d

sano Magnago, poco poco salendo lungo la strada discretamente tenuta.

È migliore l'altra che scende a Busto Arsizio: con

Verso il paese, oltre il *vallo* ed i *ponti* e lo stissimo *foro*, il castello ha in fronte il Municipio. Del Municipio di Fagnano Olona dovrebbe



La via che scende "alla Valle",

Busto la industriale vita fagnanese ha i maggiori rapporti.

\* \* \*

Il paese è steso comodamente sull'altipiano ed è intersecato da vie vetuste e da pulite vie moderne.

darsi il Governo: dovrebbe offrire delle croci equivoche al sindaco attuale ed a chi per esso (*in lettera d'ufficio*) ha rifiutati allo scrivente i chiesti *dati statistici recenti e perfetti* che dovevano giovare ad una più dettagliata ed esatta illustrazione del paese.

Mai nessun Municipio si mostrò tanto intelligente! Da brava gente ministri Giolitti e Credaro!

\* \* \*

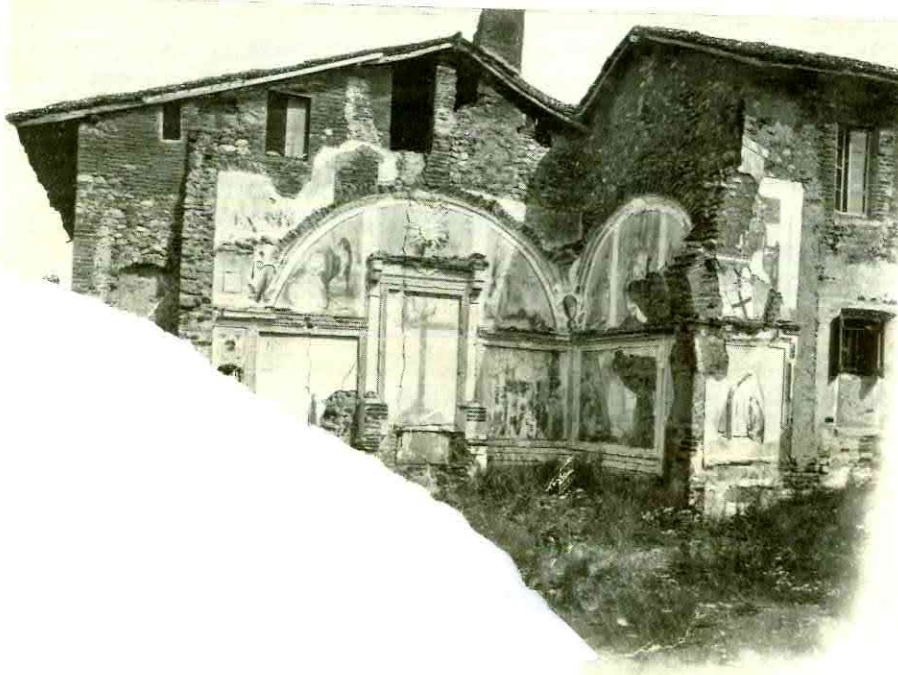
Tante ragioni di induzione e di deduzione fanno pensare che un Fagnano assai assai antico

Ma memorie *precise* del paese ne abbiamo solo in scritti del secolo XI e un documento del 1045 nomina il luogo detto allora *Fanianum* (Ved. GIULINI, Vol. II, pag. 316, Mem. C. e C.).

Nel 1050 un Angifredo di Fagnano, nobile cittadino, fece fabbricare a Milano una chiesa ad onore di S. Matteo, la quale fu denominata *alla Barchetta* (già in via Santa Maria Fulcra, all'att. civ. N. 20) (V. GIULINI, Vol. II e *Arch. St. Lomb.* Serie III, Vol. XIV).

L'*Archivio St. Lomb.* accenna poi ad un Guglielmo de Fagnano, console di Giustizia a

Milano nel 1273 (Vol. XVII, Serie III), e ad una Donna Confortina da Brassano, vedova di Giovanni de Fagnano (Vol. III, Serie III).



Artino.

\*  
\*\*

Oltre al Castello al quale ho accennato e che precisano *Visconteo* (oggi possesso in parte dei Fratelli Visconti Mörlin eredi del conte Alfonso Maria Visconti loro zio, ed in parte del senatore marchese Ettore Ponti), un altro forte maniero sorgeva ad oriente di Fagnano. Oggi là sono *residui*, pochi residui — che danno però un'idea dell'importanza antica dell'edificio.

Lo chiamano, il luogo ove sono le rovine, « Castellazzo »; attorno sono case rurali.

Il Castellazzo *ha pagine nella storia*, scrive l'autore della *Grande Illustraz. del Lomb. Veneto*.

Giorgio Giulini (Vol. IV, p. 511), dice che all'8 di agosto del 1257, il popolo milanese « uscito di città sotto la condotta di Martino della Torre, si trasferì ad assediare Fagnano (difeso dai nobili). A capo dei nobili era l'arcivescovo Leone da Perego. I Capitani ed i Valvassori che trovavansi in Fagnano fecero una sortita... « benchè poi non seguisse alcun fatto d'arme ».

« Si accampò qui pure l'esercito milanese ai 28 di ottobre del 1285 per andare all'assedio di Castiglione » (V. BOMBOGNINI, *Antiq. Dioc. Mil.*, pagina 117).

\*  
\*\*

All'Archivio di Stato a Milano si hanno molte notizie di poco interesse intorno alle chiese di Fagnano Olona, particolarmente riguardanti le solite piccole miserie *edili-sacre* del secolo XVIII.

Per esempio sappiamo che la chiesa di S. Gaudenzio, cominciata nel 1744, nel 1782 era tuttavia incompleta.... *trovandosi con un semplice choro e sagrestia senza il corpo della chiesa*, sebbene nel 1768



La Parrocchiale " S. Gaudenzio „

il popolo di Fagnano lo spirituale sostentamento » (*Arch. St. Milano - Culto*, 874).

Il campanile sorse nel 1790 su disegni « del fu ing. *Dionigi Ferrario* » (*ivi*).

La chiesa di « Santa Maria alla Selva » chiesetta bianca a lato della strada che volge su Solbiate, in fronte a Gorla Maggiore, sorse nel 1768.

Prima dell'erezione di *Sau Gaudenzio*, parrocchiale era *S. Martino*, dentro il sacro recinto dei morti.

Della antichissima chiesa di S. Martino (della quale è cenno in un documento del 1398, così come *ivi* è cenno della *capella S. ti Johannis de Bergoro* e della *Casa Humiliatorum de Fagnano in plebe Olzati Olonae*) oggi non resta che l'interno (*olim*) dell'abside interessante per certi residui di buonissimi affreschi e per delle magnifiche decorazioni in rilievo (gesso) lasciate a disposizione del vento, della pioggia, del gelo e delle pietre dei monelli.

Ah! povera Patria... dai nomi roboanti e dalle re-



Banca di Gallarate = Agenzia di Fagnano.

avesse concorso il ricco *Luogo Pio dei Poveri* « perchè l'Altissimo Signore Iddio abbia il culto ed

lative cariche onorifiche e non raramente fruttifere e senza controlli!...

indicato ai maggiori trionfi economici e la cui produzione per il consumo ebbe grande auge e raccol-



L'Asilo Infantile

Monumento a G. Garibaldi

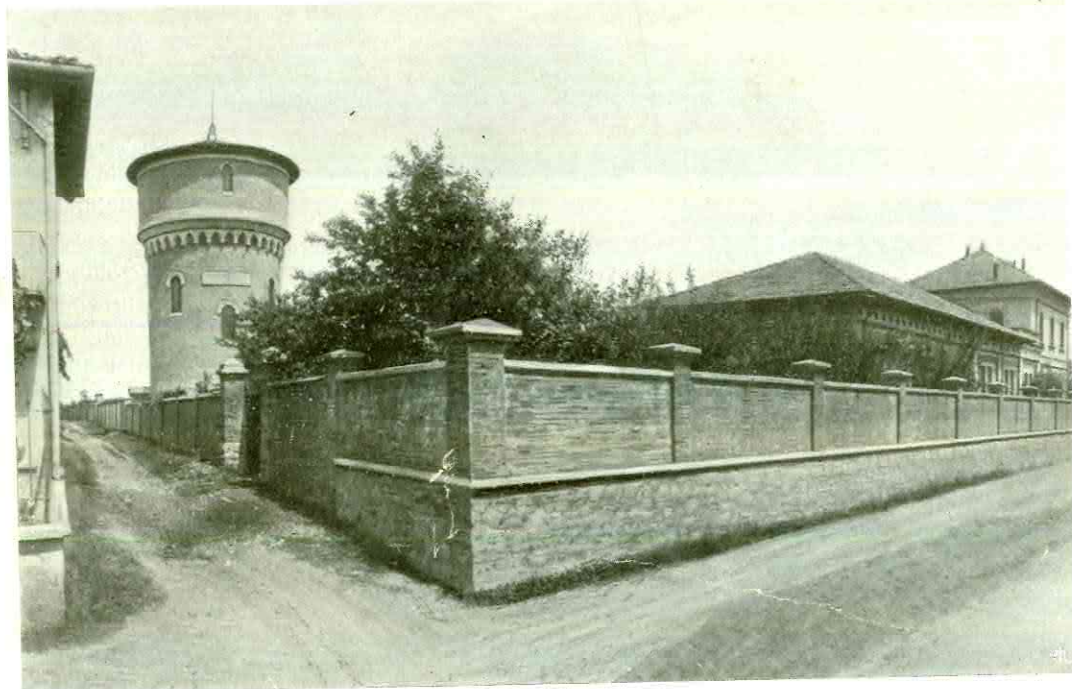
Le Scuole

## II.

### L'INDUSTRIA.

L'industria della lavorazione del lino e della canape è antica. Attualmente in Italia non è molto curata; anzi quando sorsero gli opifici e quasi compiuta-

le migliori energie finanziarie, massime nella Lombardia. Pochi uomini di buon senso e di gusto tennero in vita la produzione dei tessuti di lino: prodotti assai più pregevoli e per lustro e durata (e quindi per la domestica economia) dei tessuti di cotone. Per questo si coltivavano anche le dotti delle esotiche piante lanuginose i quali



Via per Gallarate Il Serbatoio dell'Acquedotto e altro lato dell'Asilo d'infanzia. Via a Bèrgoro

mente annientarono la primordiale piccola industria di casa, lino e canape passarono in seconda e in terza fila e il sopravvento fu del cotone che parve

passano attraverso una crisi dolorosa malgrado abbiano, in momenti migliori, apportato tanto beneficio di capitale e di lavoro, tanto reale bene-

\*  
\*  
\*

Effettivamente le prime lavorazioni del lino avvengono fuori d'Italia, specialmente nei Paesi Bassi.

Di là, agli Stabilimenti nazionali viene spedito il filo.

Qui, in Italia, ci si dedica alla tessitura, al can-



“ Successori di Giuseppe Careghini ,,

deggio, all'appretto del tessuto ed alla confezione specializzata della tovaglieria.

\*  
\*  
\*

L'industria liniera, a Fagnano, era già curata con particolare intensità fino da qualche secolo addietro, quando ancora le operaie non si raccoglievano a battere il primordiale telaio se non nei rustici ambienti delle proprie abitazioni da villico.

Il fagnanese Giuseppe Careghini volle impiegare nell'industria, poco curata quale cespite di ricchezza, la propria capacità, le sue cognizioni frutto di assiduo diligente studio pratico, la sua attività. E riuscì a meta non sognata, forse: sicuramente a meta più alta della ragionevolmente prevedibile e della, pecuniariamente, da lui dapprima ambita.

\*  
\*  
\*

Gli inizi del grande stabilimento di adesso risalgono all'anno 1883.

Pochi telai di legno, mossi *a mano* diedero in principio, lavoro ad alcuni operai ed erano alloggiati in opificio modesto.

Dopo men che due lustri il povero *lavorer*io era salito a grande importanza ed il nome del Careghini aveva acquistato credito nel mondo dei consumatori.

Nel 1891 il sig. Careghini cedette l'azienda ad una società in nome collettivo della quale sono ora unici proprietari e gerenti i sig. Angelo Martinoli ed Ernesto Bellora.

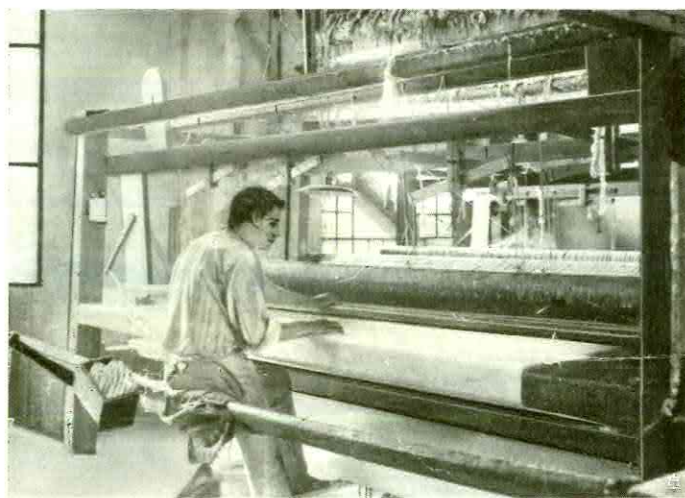
I telai a mano, da allora, vennero in gran parte sostituiti coi migliori più perfetti telai meccanici.

L'innovazione (era un momento stentato per la lavorazione del lino, quello) parve temeraria; dai meno pessimisti la si giudicò audace.

Incessantemente i telai meccanici, però, aumentarono

nella tessitura di lino dei **Successori di Giuseppe Careghini** la quale oggi ne muove più che trecentocinquanta, occupando intorno a cinquecento lavoratori.

Lo Stabilimento è dei principali d'Italia e gran parte del perfetto macchinario di preparazione di cui esso è provvisto è stato fornito dalla premiata Fabbrica **Cesare Galdabini & C.** di Gallarate.



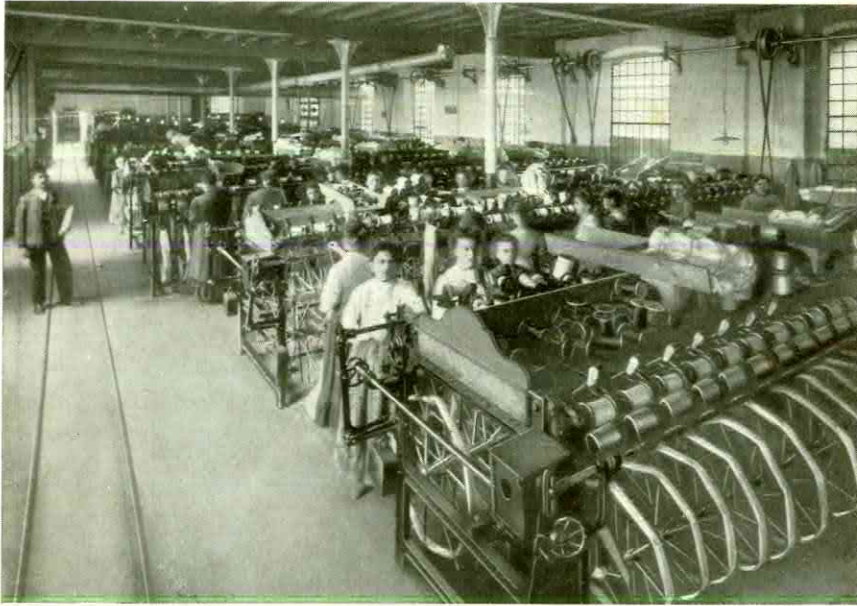
Successori G. Careghini: Antica lavorazione a mano.

\*  
\*  
\*

Le strade che da Gallarate e Busto Arsizio si drizzano verso l'altipiano meridionale della Valle d'Olona, poco prima che questo precipiti quasi a picco nel

fiume, a principio del Borgo da me qui modestamente descritto, piegano ad angolo a' lati dell'Opificio.

Edilmente l'edificio appare creato apposta per l'Industria, non formato di vecchie minori costruzioni unite e raffazzonate, adattate.



Successori G. Careghini: Sala delle roccelliere.

Anzi, l'aspetto esteriore, e a fronte ed al lato di destra, è intonato a eccellenti idee di severa architettura e di sobria decorazione a rilievi.

La fronte, oltre un primo tratto che chiude la immensa *prima sala meccanica* dai superbi Jacquard, rientra ed è, direi, *divisa* da un breve spiazzo a fiori raccolto da magnifica ringhiera di ferro battuto. Là è l'abitazione del Gerente Tecnico signor Ernesto Bellora: alla casa immette una veranda artistica velata dal roseto che la circonda e l'avvolge.

Poi un vasto cortile, quindi gli Uffici ed un secondo gran cortile limitato da portici. Da qui si passa ai magazzini di primo deposito del filo di lino, di canapa, — al reparto Preparazione, ai saloni di Tessitura, di Finimento... e al piano superiore dove pulsano altre macchine — tutte azionate da forza elettrica data dalla Società Lombarda per Distribuzione di Energia.

\* \* \*

Il prodotto ogni dì viene portato a Milano ai Magazzini di Via Palermo. Qui sono anche gli Uffici di generale amministrazione; qui è la Direzione, con a capo il sig. Angelo Martinoli, qui è la Sede Sociale.

Apposito ufficio cura la spedizione ai clienti d'Italia e dell'Estero — specialmente d'Oriente e dell'America latina.

In patria e fuori è assai pregiata la tovaglieria e così sono pregiati e largamente smerciati gli altri prodotti — eleganti e perfetti — che escono, sem-

plici o in disegni svariati, fantasiosi — bianchi o intessuti a filo colorato, dallo Stabilimento Martinoli e Bellora che novera tra i propri clienti l'Esercito, la R. Marina e una infinita schiera di Enti e di Opere Pie nazionali ed estere.

I sigg. Martinoli & Bellora applicano costantemente la loro energia di uomini provetti, coadiuvati da maestranza locale intelligente, volenterosa e bene retribuita al sempre miglior avvenire della azienda.

E che il progresso continui incessante lo attestano anche gli edifici nuovi che sorgono e che presto sorgeranno a complemento del piano già precisato.

\* \* \*

Contro, tra il verde e i fiori, la Ditta ha eretto un primo tratto della pulita, comoda casa che presto accoglierà tante famiglie dei suoi dipendenti.

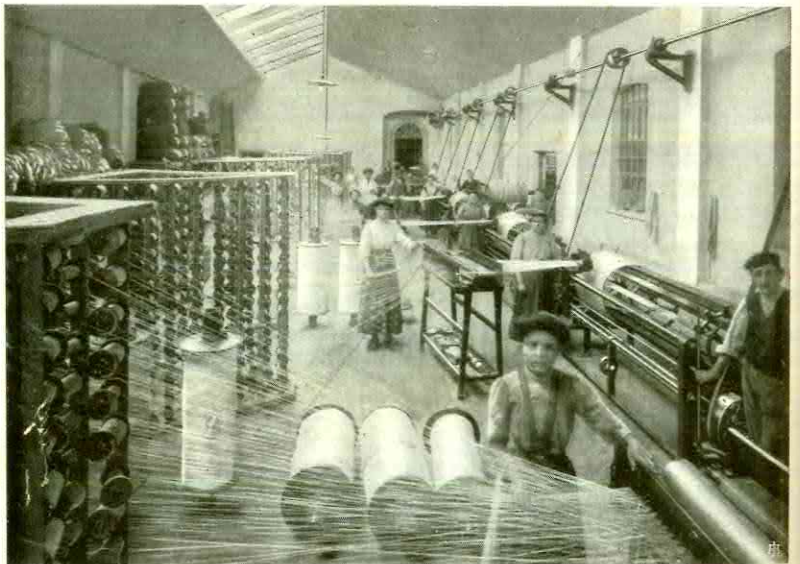
\* \* \*

A Fagnano Olona lavorano lino e canape anche la Ditta Giuseppe Crivelli e i signori Tronconi.

I due Stabilimenti sono: il secondo (Tronconi) nel cuore dell'abitato, l'altro in fronte alla Parrocchiale, oltre la pulita piazza. A un lato della quale sorge una piccola progrediente fabbrica di biciclette.

\* \* \*

Giù, a piè del colle, dominato dal maestoso Castello,



Successori G. Careghini: Sala di orditura.

a riva d'Olona, a lato della Ferrovia è il **Candeggio** (Candeggio, Appretto, Preparazione) importante, bene conosciuto del signor Emanuele Comi: un giovane uomo intelligente e coraggioso il quale portò dalla sua Brianza una attività eccezionale ed un ardore

infinito di progresso nelle vie della tecnica e del profitto.

Lo Stabilimento del signor Comi è formato da un aggruppamento di molti edifici, eretti con precisi criteri di opportunità a seconda delle differenti lavorazioni, nella immensa tenuta a prato divisa da canali derivati dal fiume, raccolta — a monte — tra il verde di una selva.

L'Opificio del signor Comi è rimarchevole per la perfetta modernità del macchinario e dei sistemi di lavorazione ed è tenuto in seria considerazione dai grandi linieri, dai forti cotonieri del Circondario pure perchè vi lavorano operai bravi e diligenti.

\* \* \*

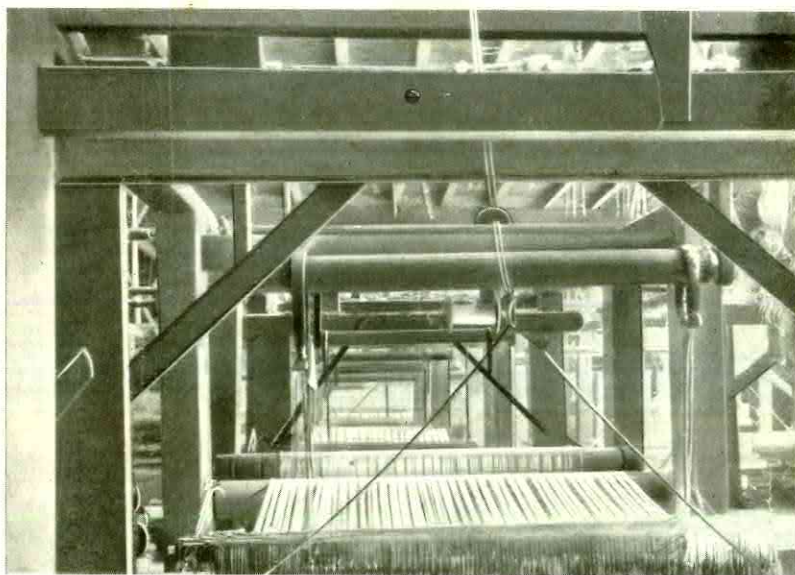
Sono prossime altre Case di lavoro.

Notevole, poco più verso levante, sempre in Valle, quasi in cospetto di Gorla Maggiore, la Tessitura di Enrico Candiani: un industriale di gran nome, la cui azienda ha sede a Busto Arsizio.

\* \* \*

Al di là della via che dalla Stazione sale al paese, noi vediamo qualche altro Candeggio, delle Tintorie, un Cantiere per lavori in cemento.

Fin sotto Bèrgoro, ancora in basso, in radice alle

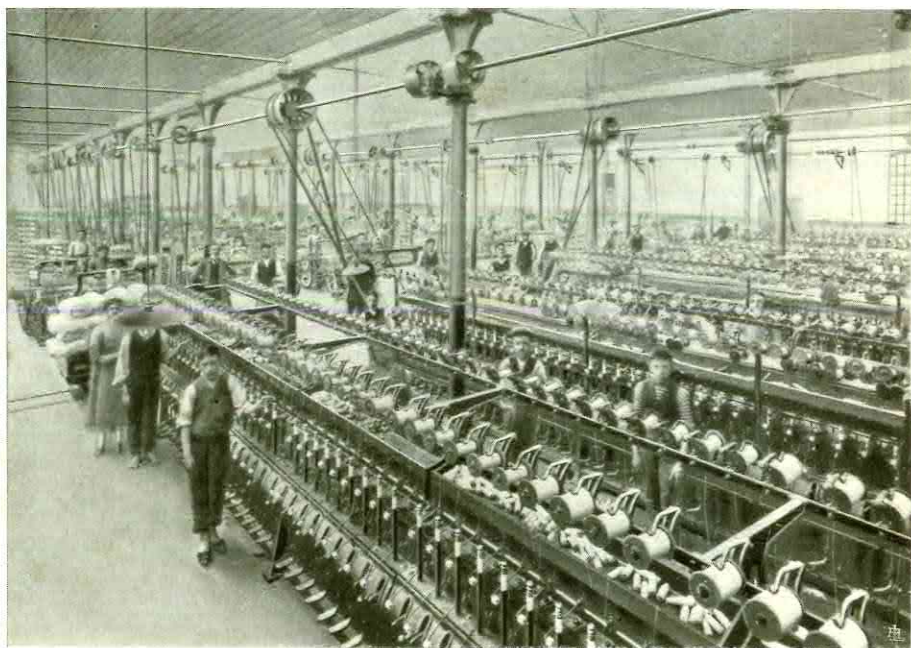


Successori G. Careghini: Telai a mano.

alture di Cairate, si stendono opifici minori ma che pure giovano alla vita florida del luogo.

Luogo meraviglioso per bellezze di natura, per il buon clima, per la vigoria e l'attività e l'intelligenza della popolazione che lavora; centro importantissimo

già, e promettente, Fagnano Olona... che ha freno unico — freno orrendo — al più celere e alto sviluppo morale ed economico, l'**invidia**, la brutta stupida stomachevole invidia, qualificabile, purtroppo



Successori G. Careghini: Sala delle bobinatrici.

*« verme roditore di non indifferente parte della cosiddetta alta vita fagnanese ».*

\* \* \*

Venendo da Bèrgoro al capoluogo incontriamo presto il nuovissimo, vasto, lindo Opificio Cotoniero della Casa di Eugenio Troneconi. Questa Casa si è specializzata nella preparazione dei rasati, fustagni.

\* \* \*

Poi volgiamo poco a manca e siamo in una importante Segheria: — dei signori Scandroglio i quali vanno acquistando buon nome nella plagà e a Milano anche per i superbi mobili artistici che escono da altro loro Opificio.

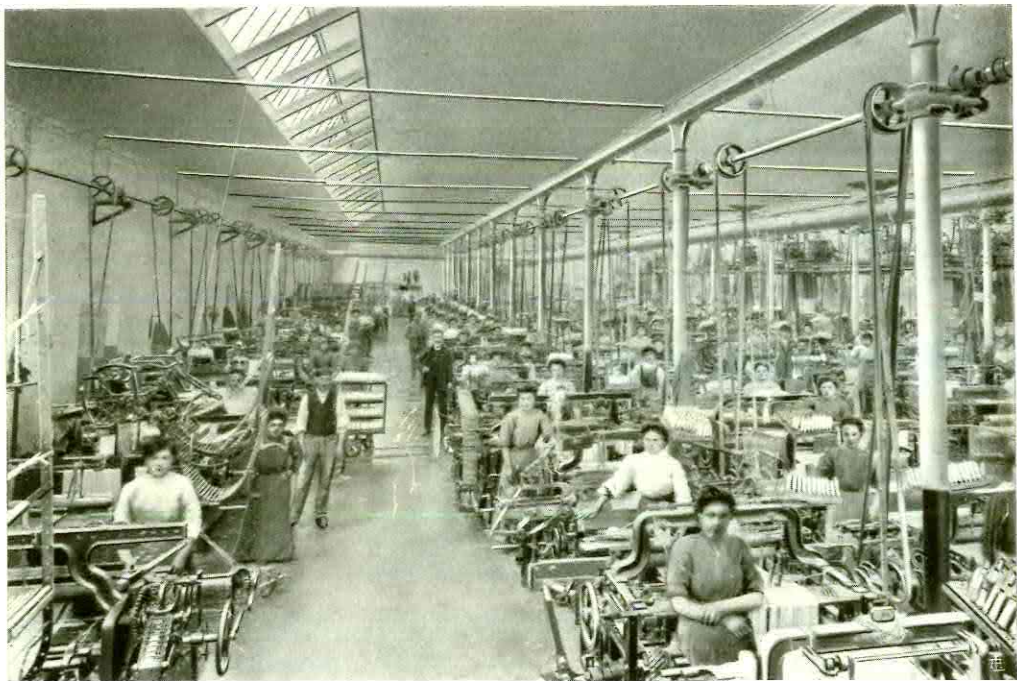
Mobili artisticamente assai stimati lavorano anche le Ditte A. Gianni ed Ottavio Pigni. Questa si è costruiti i laboratori, vasti e bene distribuiti e completati da macchine precise, a lato della strada che, a sud, scende verso Busto Arsizio — in prossimità del Linificio dei Successori di Giuseppe Careghini.

\* \* \*

L'Industria delle Mattonelle di cemento (Piastrille) a Fagnano Olona è bene rappresentata dai signori Fratelli Saybene i quali lavorano in un cantiere grandioso lungo la già nominata strada di Bèrgoro. Di là escono le più graziose (e solide) combinazioni di forme e di decorazioni per l'abbellimento del suolo delle case dei signori, dei templi, dei pubblici edifici.

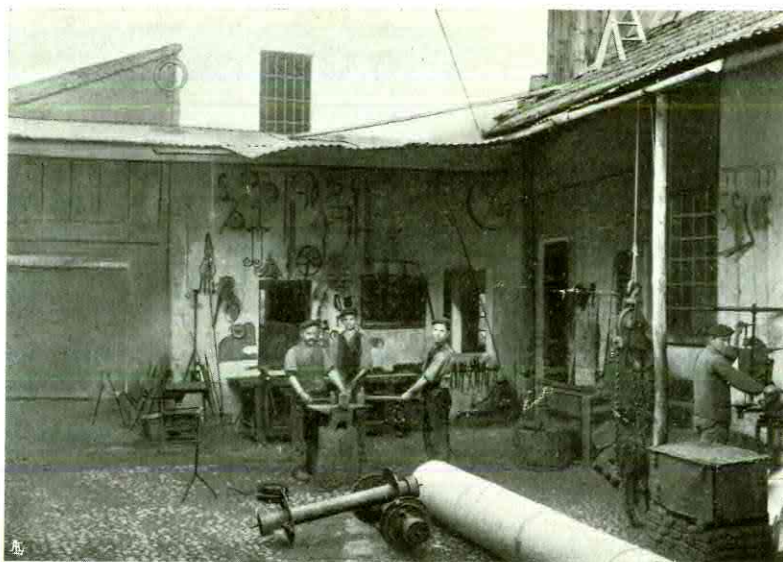


Successori G. Careghini: *Tessitura meccanica a Jacquard.*

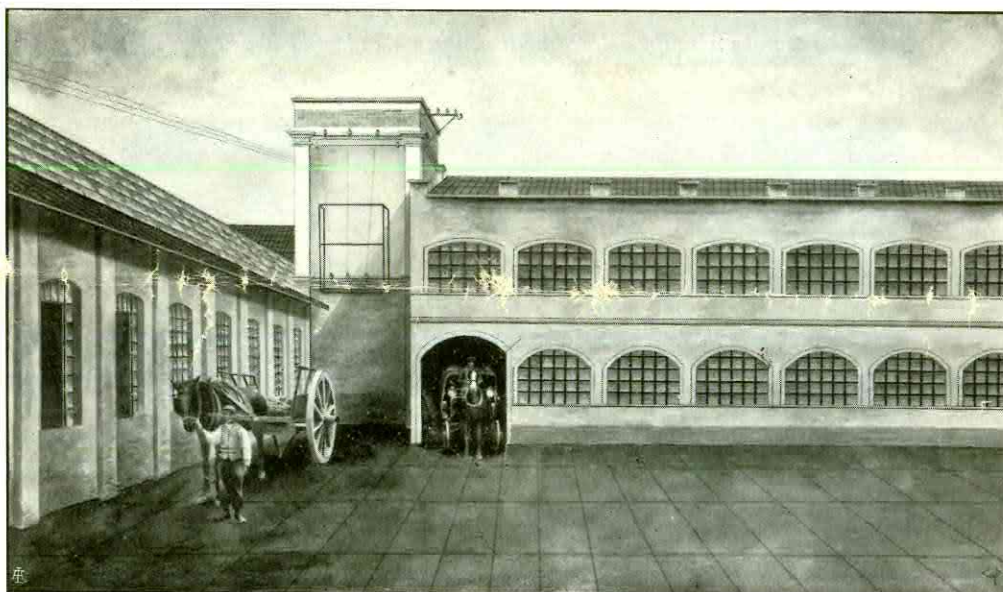


Successori G. Careghini: *Sala di tessitura meccanica.*

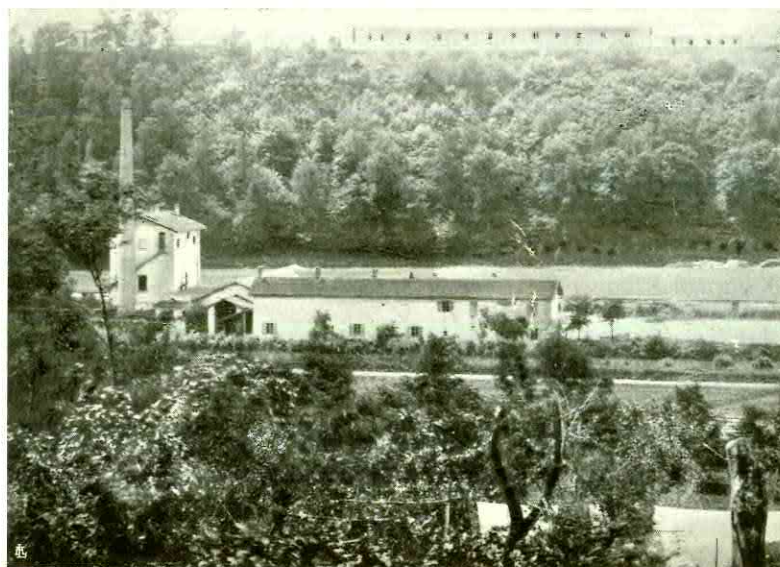




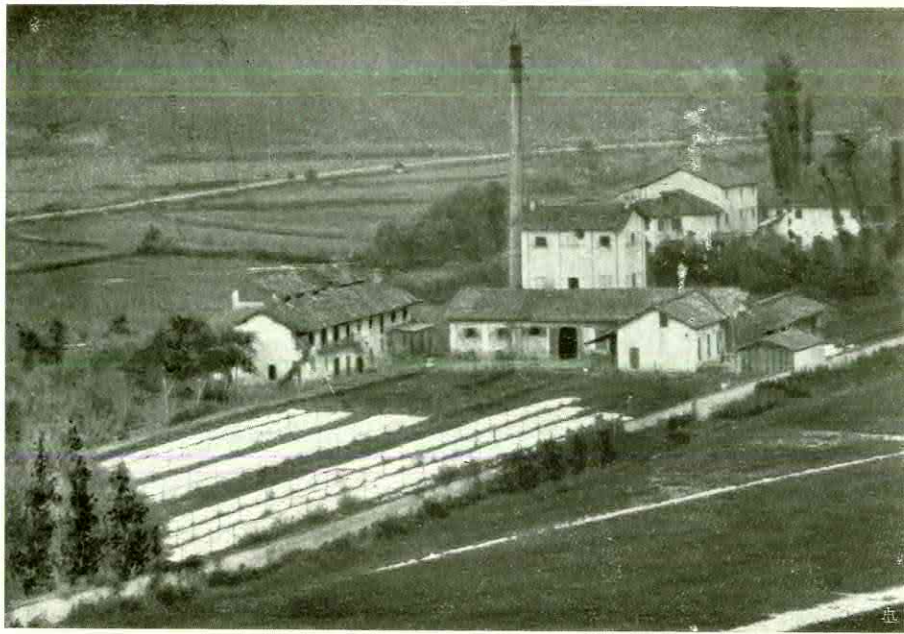
**Successori G. Careghini:** *Il cortile, ingresso all'Officina Fabbri.*



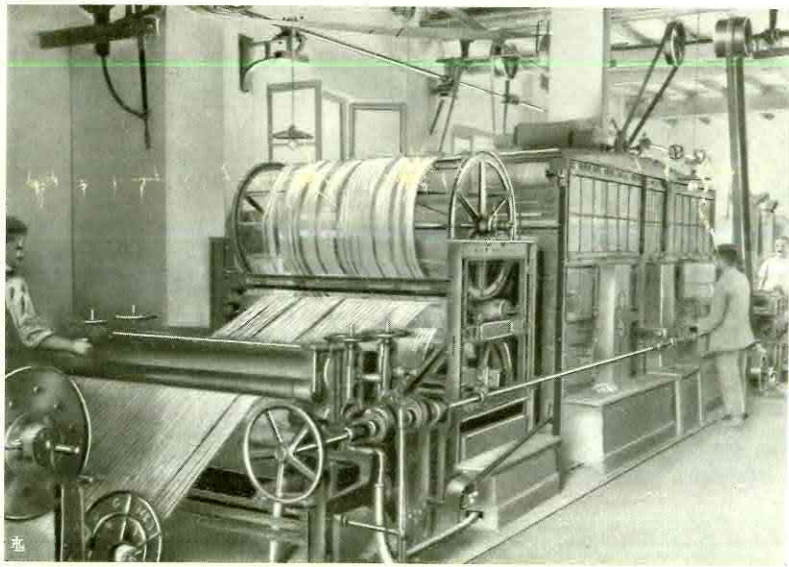
**Successori G. Careghini:** *Altro dei Cortili "di servizio",*



**E. Comi:** *Esterno, verso mezzodi.*



**E. Comi:** Fronte dello Stabilimento e Candeggio a prato.



**E. Comi:** Imbozzimatrice filati.

Con il fascicolo « **Fagnano Olona** » è compiuta la Serie Prima delle « Illustrazioni di Lombardia ».

La Serie Seconda illustra Milano.

La Serie Prima sarà seguita dalla Serie Terza nella illustrazione della **Provincia**.

La Serie Terza incomincia con « **Gallarate** ».

L'abbonamento alla Serie Terza (pagine complessive 192 in fascicoli) costa **Lire Sei**.

Le lire 6 le si devono spedire **anticipate** alle « Illustrazioni di Lombardia », Via Albenza, 7 - Milano.

I signori Abbonati alla Serie Prima ai quali mancasse qualcuno dei fascicoli pubblicati, favoriscano chiederlo.

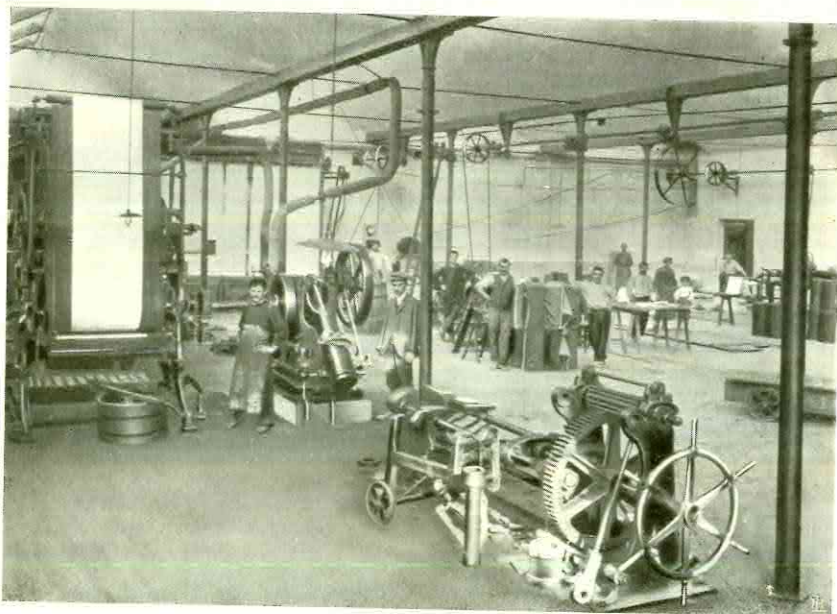
Gli Abbonati antichi vorranno, confidiamo, mandare subito la lieve quota di abbonamento alla Serie Terza.

L'abbonamento alla Serie Seconda costa altre Sei lire.

La raccolta dei fascicoli della Serie che con questo fascicolo finisce, ora costa **Quindici lire**.



Nelle Officine P. & G. Fratelli Tognola.



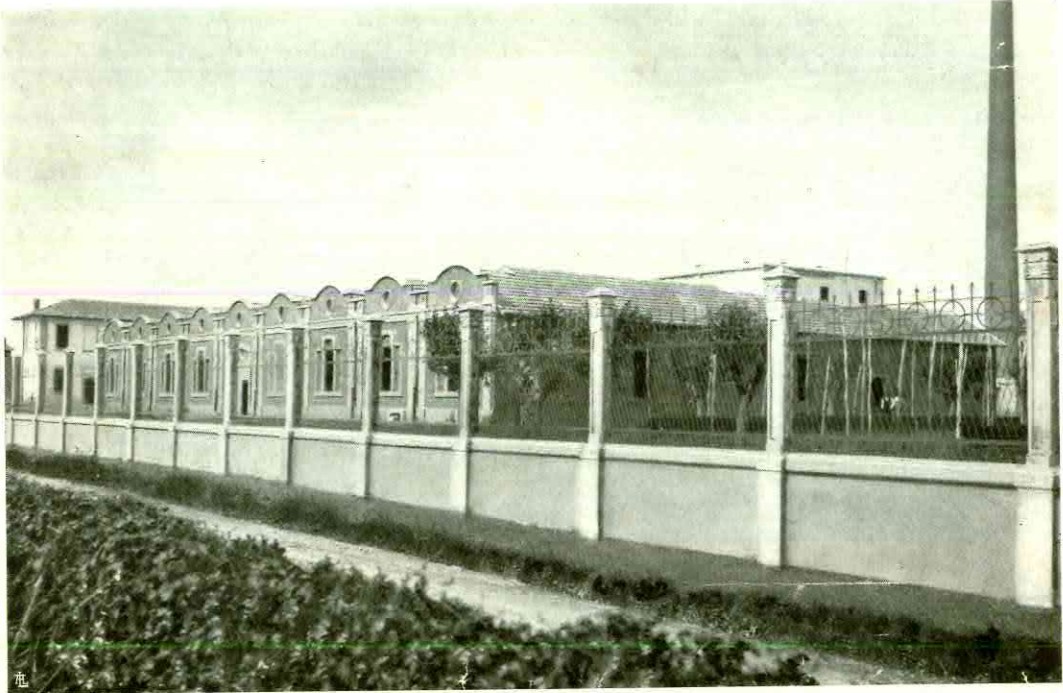
Eugenio Tronconi: *Stamperia.*

Macchine numerose, perfette, interessanti assai pure il profano, lavorano *in unione* ai molti eccellenti operai a dare il bel prodotto pregiato, bene introdotto in Italia tutta e fuori: particolarmente bene introdotto sui grandi mercati delle Indie e delle Americhe.

E i cordai?

Già: è, quel del cordajo, uno dei mestieri che specializzavano la Fagnano di un tempo.

Oggi le grandi Industrie del Cotone, del Lino hanno



“Eugenio Tronconi,,

Giuseppe Moriggia, i Fratelli Vanetti, Carlo Crippa lavorano, anch'essi, il cemento e — alcuno — si occupa, con gusto di artista, del lavoro di decorazione.

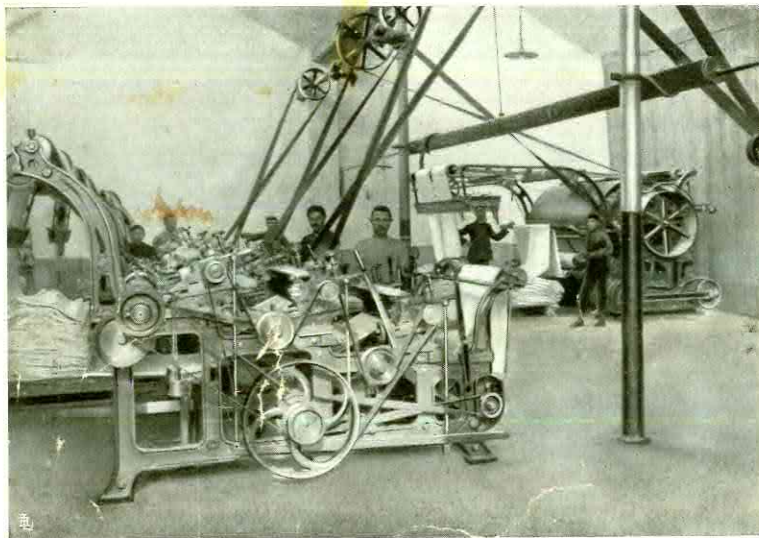
Non devo sorvolare alle Officine che si specializzano nella fabbricazione del *ferro battuto*.

tolto ai piccolo torcitoio di casa gran parte dei lavoratori della corda.

La corda, però, a' suoi tempi, portò tanto denaro a Fagnano e qualche cordajolo diventò ricco e si gode, in paese, in magnifiche palazzine serrate in ampi giardini, il frutto rilevante della piccola industria, antica.

Milano, Settembre 1911.

ATTILIO BRICCHI.



Eugenio Tronconi: Riparto Garzeria Greggio.

Notevole, altamente notevole quella dei Fratelli P. & G. Tognola i quali hanno anche acquistato buon nome per le loro perfette tettoie metalliche.

UMBERTO CERUTI - Gerente responsabile.

Tipografia F.lli Lanzani — Milano - Via Fiori Oscuri, 7